

che delle classi meno disagiate, in una medesima condizione.

Così io ho passato molto rapidamente in rassegna quali sono i punti più deboli del problema e quali i punti sui quali invece si può avere qualche speranza di successo.

E concludo, accennando a quella parte del problema che riguarda le abitazioni degli impiegati.

La Camera ed il Governo hanno già fatto qualche cosa in proposito. Il Governo ha provveduto, presentando un disegno di legge, che fu poi approvato, per la concessione di una somma a favore delle abitazioni degli impiegati di Roma. Inoltre si è assegnata una somma per le case dei ferrovieri, tolta alla cassa ferroviaria a favore dei dipendenti delle ferrovie dello Stato. Sono due provvedimenti molto saggi e che daranno certamente il loro benefico risultato. Ma non credo che dobbiamo fermarci a questo punto. I provvedimenti presi per Roma ed a favore di una categoria di funzionari debbono essere completati ed integrati. Dobbiamo prendere anche provvedimenti che giovino ai numerosissimi impiegati delle altre città d'Italia, come Torino, Milano, Firenze e via via, che si trovano, per la ragione degli affitti, in condizioni sempre più disagiate. E questo, ripeto, non soltanto a vantaggio di questi nostri dipendenti, ma anche a vantaggio dello Stato: perchè in un tempo brevissimo noi ci troveremo qui a dover discutere la domanda di aumento di stipendio presentata da questi impiegati; e gli aumenti che lo Stato concederà non andranno a vantaggio dei nostri dipendenti, ma a vantaggio dei proprietari di case, i quali aumenteranno gli affitti.

Spero quindi che l'onorevole presidente del Consiglio, il quale già per il passato si è preoccupato di questo grave problema, vorrà preoccuparsene ancora e presentare al voto della Camera provvedimenti, come dicevo nella mia interrogazione, organici e completi. Il problema non riflette soltanto pochi gruppi di cittadini, ma riflette tutte le classi disagiate; ed il Governo ha l'interesse ed il dovere di provvedere nel modo più completo e più organico possibile. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dell'Interno ha facoltà di parlare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'Interno*. Il problema sollevato dal-

l'onorevole Casalini è uno dei più gravi, e nello stesso tempo dei più difficili, a risolversi. Egli affermò che l'aumento degli affitti dipende da parecchie cause, e ne enumerò soprattutto due: la tendenza delle popolazioni della campagna ad affluire verso la città, ciò che aumenta la richiesta delle abitazioni, e la tendenza, per le migliorate condizioni economiche in generale di ciascuno individuo, di ciascuna famiglia, ad avere un'abitazione più ampia. Egli ha però dimenticato un terzo elemento, che credo sia più importante di questi due, ed è l'aumento dei salari.

Relativamente al costo della costruzione delle case, consideri l'onorevole Casalini che non bisogna solamente tener conto del salario del muratore che edifica la casa; ma anche del salario di colui che produce la calce; di colui che produce i mattoni; di chi trasporta questo materiale; del falegname che lavora tutti gli infissi; del pittore che dipinge; del fabbro-ferraio che produce tutti gli arnesi necessari ad una abitazione. Se egli prende in considerazione gli elementi che occorrono alla costruzione di una casa, vedrà che ciò che la natura dà spontaneamente, cioè la calce, l'argilla ed il legno allo stato naturale ed il ferro della miniera, rappresenta un cinque per cento di ciò che costa la costruzione della casa stessa; tutto il resto è mano d'opera. Ora, dato che la costruzione di una casa costi, oggi, per lo meno il cinquanta per cento di più di ciò che costava qualche anno fa, il voler trovare un mezzo per cui gli affitti ritornino alla misura in cui erano in passato, credo che costituisca un problema insolubile.

CASALINI. Le case sono vecchie... (*Commenti*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'Interno*. Ma, siccome, per risolvere il problema che consiste nella mancanza di case, bisogna costruirne delle nuove, così l'affitto si regola (come avviene nei prezzi in tutte le questioni economiche in genere) non sul prezzo di costruzione delle case vecchie, ma sul prezzo che costa la costruzione di quelle case nuove che debbono far la concorrenza alle case vecchie.

Questo ho voluto ricordare, per stabilire in modo esatto i termini del problema; e perchè non sia possibile farsi l'illusione che, con una azione di governo, si possa impedire un aumento normale d'affitti.

Ma vi sono aumenti anormali, aumenti che dipendono provvisoriamente dal fatto